

**Istituto Comprensivo Perugia 12**  
**Avviso 27 novembre 2018, prot. 30562 - "Ambienti di apprendimento innovativi"**

**ABSTRACT DEL PROGETTO**  
**(Graduatoria pos. 366 p.ti 72)**

IL PROGETTO. Distintiva del nostro IC è l'elevata percentuale di alunni provenienti da un contesto con risorse culturali ed economiche limitate e/o in situazione di BES (25% nella sec. I gr). Ciò rende **cruciale l'adozione di strategie didattiche innovative** che integrino apprendimenti formali e informali (v. Racc. UE 2018 sulle competenze chiave) e realizzino una **reale inclusione**. Pertanto abbiamo progettato uno spazio votato alla **COSTRUZIONE DEI SAPERI mediante la COOPERAZIONE** (v. oltre) e dotato di **RISORSE TECNOLOGICHE FUNZIONALI** e altrimenti non raggiungibili –anche a detrimento della realizzazione del curriculum digitale. Il beneficio sugli apprendimenti è atteso specialmente per i BES per i quali sia le tecnologie che le modalità di lavoro costituiranno strumento compensativo; per tutti, a cominciare dai docenti, **lo spazio costituirà il terreno per sperimentare gli elementi di didattica innovativa che il PDM d'Istituto ha individuato come strategia per innalzare il livello degli apprendimenti**.

L'ALLESTIMENTO. Il **locale** da allestire è presso la secondaria di I grado. Il progetto prevede la suddivisione dello spazio in **tre aree distinte per mezzo dei colori**, sia delle pareti che degli arredi: **giallo/arancio** per la postazione da cui i discenti riceveranno gli "input" per l'apprendimento, **verde** per l'area dei tavoli componibili destinata al lavoro cooperativo, **azzurro** per l'area delle sedute morbide a fruizione sia individuale (studio, riflessione, relax) che collettiva (discussioni, *debate*). L'uso dei colori concorre a creare **un ambiente diverso dall'aula tradizionale già a primo impatto, attraente, in grado di suscitare sensazioni di benessere e piacevolezza e stimolare la creatività** di chi, bambino o adulto, vi lavori.

La dotazione tecnologica è composta da un kit di almeno 20 iPad per l'uso individuale (con relativo armadio di ricarica), 1 iMac per lo spazio-input e uno schermo multi touch da interfacciare con i dispositivi tramite Apple TV; l'applicazione Apple Classroom permetterà la gestione dei lavori. **I dispositivi scelti garantiscono la piena operatività anche da parte degli alunni con disabilità e sono pertanto "ad alta inclusività"**, coerentemente con le finalità del progetto. Per le attività specifiche da svolgersi nello spazio si è pensato anche ad un kit di applicazioni per la realtà aumentata e virtuale e di un kit per le STEM. La scelta di device Apple è dovuta a questioni di continuità e compatibilità con le altre attrezzature della medesima azienda possedute dalla scuola.

LA DIDATTICA. L'ambiente è destinato all'applicazione di metodologie didattiche in grado di **promuovere l'apprendimento attivo e l'inclusione**, dando significato agli apprendimenti informali degli alunni; pertanto verranno svolte **attività incentrate sulla cooperazione tra alunni e il peer to peer: cooperative learning** supportato dall'uso del digitale per la **produzione di risorse didattiche** di vario genere, anche in **sinergia con l'atelier digitale e la biblioteca innovativa** di cui la scuola sta terminando l'allestimento e con le associazioni cooperanti, realizzazione di video, di installazioni per la realtà aumentata ecc., **didattica per problemi** anche finalizzata all'acquisizione di competenze relative al trattamento delle informazioni presente in Rete, *debate*. Verranno attivati **laboratori nell'area STEM** (robotica, *coding*) anche con la collaborazione delle associazioni cooperanti. Lo spazio sarà **ambiente di apprendimento anche per i docenti**, che lavoreranno in modalità di ricerca-azione (v. oltre).

LA FORMAZIONE. La formazione dei docenti nell'ambito dell'innovazione didattica, anche coerentemente con quanto previsto dal PTOF per il triennio in corso, procederà **su due canali in interazione tra loro**, poiché verranno attivati: A) **pacchetti di formazione a cura di esperti esterni, sia sulle metodologie che sulle tecnologie** a disposizione nello spazio e B) **percorsi di ricerca-azione da realizzarsi nell'ambiente stesso** sotto la guida di docenti interni, formati nelle metodologie innovative negli anni precedenti (animatore digitale, team per l'innovazione, docenti che hanno svolto i corsi di formazione MIUR o con esperienze a vario titolo certificate) o nel corso dell'anno attraverso i pacchetti di cui al punto A); così facendo, **nel corso del triennio sarà possibile coinvolgere un numero rilevante di docenti e permettere**

**una significativa diffusione delle metodologie didattiche innovative all'interno del Comprensivo.**

Prof.ssa Marta Sabatta